

---

## **Coronavirus Covid-19: mons. Ghizzoni (Ravenna-Cervia), sospese fino al 3 aprile le messe. Chiese aperte per la preghiera, ma si evitino assembramenti**

“Fino al prossimo 3 aprile compreso sono sospese le messe feriali e festive con la partecipazione dei fedeli in tutti i luoghi di culto. Pertanto è sospeso il precetto festivo (can 1248 &2). Si invitano i fedeli alla preghiera personale e in famiglia, utilizzando i sussidi proposti dagli organismi pastorali e seguendo le celebrazioni trasmesse via streaming, alla radio e alla televisione”. È una delle disposizioni contenute nel decreto emanato dall’arcivescovo di Ravenna-Cervia, mons. Lorenzo Ghizzoni, in riferimento al comunicato della Conferenza episcopale italiana diffuso ieri e al decreto del presidente del Consiglio dei ministri dell’8 marzo 2020. “Nei luoghi di culto e ad uso pastorale si evitino assembramenti di persone. Tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi si garantisca e rispetti la distanza tra persone di almeno un metro”, ribadisce Ghizzoni, disponendo che “le chiese restino aperte in orari prefissati per consentire la preghiera personale e l’incontro con i sacerdoti”. Inoltre, “fino al prossimo 3 aprile compreso è sospesa la celebrazione di battesimi, cresime, prime comunioni e matrimoni, con la partecipazione dei fedeli”. Consentite, invece, la celebrazione dei sacramenti in caso di urgente necessità e la visita, la Comunione, l’Unzione degli infermi e il Viatico. “Per i funerali - sottolinea il vescovo - sono consentite esclusivamente: la Preghiera alla chiusura della bara e quella Al sepolcro (Cf. Rito delle Esequie, prima parte n. 3 e n. 5)”. Fino al prossimo 3 aprile compreso, inoltre, sono sospesi le visite alle famiglie per le benedizioni pasquali, gli incontri di catechesi, le attività formative, aggregative, sportive di circoli e oratori. Per quanto riguarda i Centri d’ascolto e i servizi della Caritas diocesana e parrocchiali, questi svolgono la propria attività in accordo con la diocesi e secondo le indicazioni delle competenti autorità territoriali.

Alberto Baviera